



COPIA

# COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia del Sud Sardegna

## VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

**N. 15 R.D.**

**OGGETTO: Fondo garanzia debiti commerciali annualità 2023.**

L'anno **duemilaventitre** ed addì **quattordici** del mese di **febbraio** con inizio alle ore **18:45** in Domusnovas e nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata.

All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti:

<b>MASCIA ISANGELA</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>LUSCI MARIA ELENA</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>SORU STEFANO</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>SABA FABRIZIO</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>ARU DAVIDE</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>LOCCI FRANCESCA</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. REMO ORTU

### IL PRESIDENTE

constatata la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Fondo garanzia debiti commerciali annualità 2023", di seguito riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Ritenuta la suddetta proposta conforme alla normativa vigente in materia e, pertanto, meritevole di approvazione;

Con votazione unanime espressa nei modi e termini di legge

## **DELIBERA**

Di approvare, rendendola integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione di sotto riportata, corredata dei pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatorio.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE**

#### **OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNUALITÀ 2023.**

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato *“accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali”*;
- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...] Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”*.
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che *“entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite*

*all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, **anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio**, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”*
- *l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano “se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano “le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni*

*commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*

- *L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, "le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture."*

Ritenuto, nel bilancio di previsione sono presenti le seguenti poste contabili:

- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 3.268.626,88;  
(macro aggregato 103,201, 202)
- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 823.280,09;  
finanziate da entrate a natura vincolata
- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette € 2.445.346,79;  
(macro aggregato 103, 201, 202)

Riscontrato che nella piattaforma crediti commerciali risultano i seguenti dati:

- Stock del debito al 31/12/2021 € 1.930.000,00;
- Stock del debito al 31/12/2022 € 2.070.000,00;
- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2022 € 3.100.000,00;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2022 - 19 gg

Considerato che l'ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta;

Rilevato pertanto che

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio di previsione 2023 sono pari ad € 2.445.346,79;
- la percentuale di accantonamento è pari al 5 % delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette;

DELIBERA DI GIUNTA n.15 del 14-02-2023 COMUNE DI DOMUSNOVAS

- alla luce delle informazioni esposte il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per il Bilancio di previsione 2023 è pari ad € 122.267,34;
- in sede di predisposizione del Bilancio di previsione l'Ente ha inteso accantonare nella funzione 20 "Fondi ed accantonamenti" programma 03 "Altri fondi" al Capitolo 8953, la somma di € 122.267,34;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

#### **PROPONE**

Di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa ivi in toto richiamate, in € 122.267,34 il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2023;

L'assessore al Bilancio

Dott.ssa Francesca Locci

#### **PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000**

---

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Gianfranco Sorgia

---

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Gianfranco Sorgia

---

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

DELIBERA DI GIUNTA n.15 del 14-02-2023 COMUNE DI DOMUSNOVAS

Il Sindaco  
F.to Dott.ssa ISANGELA MASCIA

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. REMO ORTU

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 16-02-2023

DOMUSNOVAS, li 16-02-2023

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. REMO ORTU

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000  
n.445, il sottoscritto attesta che la  
presente copia è conforme all'originale  
Domusnovas, li \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

\_\_\_\_\_